

Elicotteri turistici sulla laguna ma non avevano l'autorizzazione

I voli partivano da un terreno del Lido, la denuncia dei concorrenti. Sequestrati 2 mezzi

VENEZIA Portavano i visitatori a sorvolare Venezia con dei tour panoramici organizzati a bordo di elicotteri. Li pubblicizzavano attraverso social e siti internet. Ma non avevano l'autorizzazione necessaria. A scoprirlo è stata la guardia di finanza di Venezia, che ha sequestrato due elicotteri utilizzati da un brand, nell'ambito dell'offerta di servizi ai turisti. Le fiamme gialle lagunari hanno iniziato a fare accertamenti anche su input di alcune segnalazioni, anonime e di aziende concorrenti.

Lavorando in stretta sinergia con i funzionari dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac), i finanzieri sono andati a perquisire la base di volo e la sede di alcune società che gestivano quei mezzi, trovando che gli elicotteri, poi sequestrati, dopo una perquisizione all'eliperficie vicina all'aeroporto Nicelli del Lido di Venezia, erano senza il Certificato di operatore aereo (Coa), previsto da un Regolamento comunitario per i voli commerciali e anche per il trasporto di persone. Da ciò che sarebbe emerso, il certificato era stato chiesto all'Enac qualche anno fa, ma l'Ente non lo aveva rilasciato per mancanza di una struttura organizzativa e societaria idonea a supportare questo tipo di servizi. In altre parole,



L'operazione
Le fiamme gialle di Venezia in uno degli hangar dove era riparato l'elicottero sequestrato

quello che è stato contestato dalle forze dell'ordine è la violazione dell'articolo 1188 del Codice della Navigazione: «Esercizio abusivo di trasporto o di lavoro aereo».

A portare la Finanza veneziana nell'area dei 50 mila metri quadri delle ex Officine Sorlini, a due passi dall'aeroporto Nicelli del Lido, oltre alle segnalazioni anonime sono state le svariate richieste di decollo e atterraggio fatte dagli elicotteri all'Enac. In parti-

colare, fiamme gialle ed Ente per l'aviazione civile si sono chiesti come mai pur essendo presente proprio a fianco dell'hangar ex Sorlini un'eliperficie regolare e funzionante, un operatore professionale avrebbe dovuto continuare a gravitare nello spazio allestito in via occasionale, peraltro abbandonato e da ricalificare, dell'ex Sorlini, ora di proprietà dell'imprenditore lidense Teodoro Russo. Lui stesso ha commentato che es-

sendoci rapporti «cordiali con gli elicotteristi» non aveva avuto remore a concedere un comodato d'uso gratuito per quei terreni, ignaro di qualsiasi presunta irregolarità. L'Enac poi controllando modelli e marchi dei due aeromobili (Augusta A119 e Robinson R44) in servizio per 1 tour, che costano dai 150 ai 350 euro per i primi dieci minuti, è risalita alle società.

Una di queste, la FlyVenic, farebbe capo alla manager Silvia Rigon. «Siamo accusati di cose non vere — ha affermato riguardo alla mancanza del certificato —. Domani (oggi, ndr) spiegheremo tutto al giudice». Lo ha ribadito anche l'avvocato Pierpaolo Favaron che evita commenti ulteriori: «Diremo ciò che abbiamo da dire nelle sedi opportune». Il tipo di reato previsto in assenza di autorizzazione a compiere voli turistici è penale e prevede un'ammenda (qualche migliaio di euro) e poiché chi fa capo alla società non ha precedenti non rischia in questo caso la reclusione. Sono in corso invece ulteriori accertamenti, sia per la sicurezza nel trasporto delle persone, che per ricostruire l'intera operatività commerciale della società e di eventuali altri responsabili.

Antonella Gasparini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

● Guardia di finanza e Enac scoprono tour aerei su Venezia privi di autorizzazione

● Si tratta di elicotteri in partenza da una superficie, le ex Officine Sorlini, vicina all'aeroporto Nicelli al Lido

● Le indagini sono scattate dopo alcune segnalazioni

● Gli elicotteristi, tra cui FlyVenic, rigettano ogni accusa e garantiscono che forniranno chiarimenti agli inquirenti

L'incidente

Chiara morta con il cagnolino appena adottato. Troppi curiosi A4 aperta tardi

Tratto maledetto dell'A4 riaperto solo martedì alle 4, a quasi nove ore dal tragico incidente in cui è morta Chiara Moressa, schiacciata nella sua auto poco prima dello svincolo di San Stino di Livenza in un tamponamento tra autoarticolati. Troppi i curiosi scesi dalle auto in coda per scattare foto e fare filmati e, per colpa loro i rilievi sono tardati. Moressa, 40 anni residente a Brugine nel Padovano, era con il suo cagnetto Misko e nemmeno lui non ce l'ha fatta. Il giorno prima del tragico incidente era andata a salvare il cucciolo che era stato abbandonato in Bosnia e affidato a Prijedor Emergency, onlus che si occupa di affidi internazionali. La donna si era rimessa in strada dopo aver recuperato Misko dal canile «La Cuccia» di Azzano Decimo nel



La vittima Chiara Moressa **Il cucciolo** Miska

Milanese. Secondo una prima ricostruzione ad opera della Polstrada di Venezia, le cause del tamponamento sarebbero da ricercare nella velocità: l'Opel Corsa guidata dalla 40enne è stata urtata e sospinta finendo sotto il mezzo pesante che viaggiava davanti a lei, non lasciandole scampo. I commenti di cordoglio sono arrivati unanimi da tutte le persone che la conoscevano: «Proprio sabato ci avevi mandato materiale per il laboratorio — racconta Orietta Miotto, presidente dell'associazione Insieme Sorridiamo con cui Chiara collaborava — grazie per aver sempre sostenuto i nostri bambini». «Non è mai facile — dice Michele Giraldo sindaco di Brugine — trovare le parole giuste per commentare la perdita di un concittadino. In questo caso è ancora più difficile: Chiara aveva una vita davanti che l'aspettava». A poche dall'ennesima tragedia in A4 la **Fondazione Think Tank** torna a fare appello al governo: «Si interverga subito per finire la terza corsia, anche con strumenti straordinari».

A. Ga. - A. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente a Campolongo Ciclista viene travolto da un'auto sulla rotonda. Si era candidato alle elezioni comunali

CAMPOLONGO Amava lo sport, i suoi cani e la bicicletta. Era un vulcano Luca Tonelli: appena gli era possibile indossava casco e pantaloncini per mettersi in sella alla sua due ruote e percorrere chilometri. Lo aveva fatto anche ieri pomeriggio, verso le 14, quando era partito da casa (Quartiere Coperchio di Campolongo Maggiore) per andare verso la rotonda di via Rovine. Questa è stata però la sua ultima tappa. Il destino di Luca Tonelli, 55 anni, padre di due ragazze, Agata e Ilaria, ha incrociato la traiettoria di un'utilitaria, guidata da una signora di mezza età, perdendo la vita poco dopo l'arrivo all'ospedale di Padova. Era probabilmente già in rotatoria quando è stato investito e sbattuto a terra per il turlo contro il veicolo.

Tonelli, soccorso dall'ambulanza di Piove di Sacco è stato portato all'ospedale della città del Santo in condizioni molto gravi, e poco dopo il suo cuore ha smesso di battere. Originario di Como, era tornato in Veneto circa 10 anni fa con le figlie, dopo la morte della prima moglie e la separazione dalla seconda. Si era voluto riavvicinare ai parenti di Pozzovovo, nel Padovano, dove aveva abitato per 23 anni, dall'adolescenza alla matu-

Vittima
Luca Tonelli aveva 55 anni e due ragazze. «Uomo e padre fantastico»

Performance alla Biennale

«L'arte ponte oltre la guerra»



Il necrologio
Manifestazione ai Giardini

rità, prima di trasferirsi in Lombardia. Pozzovovo è sempre stato per lui come una seconda casa, tanto che alle ultime elezioni amministrative si era candidato con la lista Pozzovovo Comunità Futura», sostenendo il candidato sindaco Mario Tognin, senza però ottenere i voti necessari. «Da proprietario di 2 cani e da appassionato della natura mi piacerebbe vedere il Comune con ampi spazi verdi per il ritrovo di famiglie e bambini, e spazi recintati dedicati ai nostri amici a 4 zampe», aveva scritto in occasione dell'ap-



puntamento elettorale. Responsabile dell'azienda Aliver specialità alimentari di Pernumia, Tonelli si è sempre interessato alla politica, e anche quando a Campolongo Maggiore Mattia Gastaldi aveva vinto le elezioni nel 2021, era andato a complimentarsi con lui. Fin dal suo arrivo nel Veneziano si era perfettamente inserito impegnandosi attiva-

mente nella vita civile, in particolare nelle iniziative del giorno del Ricordo. I suoi nonni, esuli giuliano-dalmati, sono stati testimoni di quegli anni di storia, i cui racconti lui ha continuato a custodire e narrare a ogni ricorrenza.

Luca Tonelli lascia le figlie, e la compagna Isabella con cui si era da poco rifatto una vita. «Era un uomo straordinario e un padre fantastico», commenta la donna. Cordoglio del sindaco di Campolongo Mattia Gastaldi che lo incontrava spesso e con cui era solito scambiare opinioni. «Mi hanno avvisato nel pomeriggio della tragedia e per me è stato un brutto colpo — dice — Ci stringiamo tutti al dolore dei parenti e siamo a disposizione per le eventuali necessità». Nelle pagine social di Pozzovovo ieri sono apparse diverse frasi di cordoglio: «Ricorderemo sempre il tuo sorriso, la forza delle tue parole determinate, la tua generosità, e ogni momento trascorso con te», uno di questi.

Antonella Gasparini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Ieri alle 14 mentre stava tornando a casa, a Campolongo Maggiore, in bicicletta Luca Tonelli è stato investito in una rotatoria da un'utilitaria ed è morto in ospedale

● Tonelli, 55 anni, originario di Como, era tornato a Padova per essere più vicino ai parenti. Lascia due figlie e la compagna

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191
30173 Venezia-Mestre
La Città metropolitana di Venezia - SUA - ha indetto, per conto del Comune di San Donà di Piave, una procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, D.L. contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e redazione degli atti di prestazione energetica. Cantina dei talenti - Ambito 2 (CUP F742200000009 - CIG 9379177589) PNRR M5 C2 I2.2. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 14/09/2022. Documentazione di gara disponibile su <https://cmvenezia.pro-gi/>.
IL DIRIGENTE dott. Stefano Pozzer